

Asl Benevento



Dalla settimana prossima tendostruttura in via Rivellini con presenza di soldati dell'esercito

Arrivano i drive-in per i tamponi

Altra postazione per lo screening sarà allestita presso la sede dell'azienda sanitaria a San Marco dei Cavoti

Sarà potenziata l'attività dell'Asl di Benevento per quanto concerne la capacità di effettuare tamponi per rilevare la positività al Sars-Cov-2. Dall'inizio della prossima settimana, nello spazio dinanzi il Palasannio, saranno allestite tendostrutture e gazebo per praticare tamponi naso-faringei in modalità drive-in.

Ad affiancare gli addetti del Dipartimento Prevenzione dell'Asl ci saranno dei militari

dell'Esercito Italiano. "Stiamo operando alacremente per potere affrontare al meglio quelle che sono le criticità relative all'effettuazione di tamponi in tempi rapidi e dunque potenziare il tracciamento dei casi e ridurre la circolazione del nuovo Coronavirus", ha spiegato il direttore Gennaro Volpe.

"Intendiamo potenziare lo screening non solo nel capoluogo ma anche in provincia con

una postazione presso l'Asl di San Marco dei Cavoti", ha poi concluso. Nuove postazioni Asl che si aggiungeranno dunque a partire dalla settimana prossima a quella in via Mascellaro e all'altra operativa a Sant'Agata de' Goti.

Il tutto per tentare di decongestionare i tempi di attesa che purtroppo, visto il continuo incremento della circolazione virale e la pressione sulla rete sanitaria territoriale, sono molto

lunghi, con attese rilevanti sia per utenti che intendano sottoporsi in struttura pubblica al primo tampone che per quelli che sono in attesa della negativizzazione.

Una risposta concreta dunque da parte dell'Azienda Sanitaria Locale rispetto le criticità e le segnalazioni emerse nelle settimane scorse nel contesto gravissimo della seconda ondata di pandemia da nuovo Coronavirus.

Solidarietà • Comune e Confindustria insieme per donare notebook e connessioni agli studenti Didattica a distanza, c'è la raccolta fondi

Ha preso il via la raccolta fondi Dad "Dona Alternative Digitali", progetto nato da una idea del Comune di Benevento e sollecitato da diverse aziende associate a Confindustria Benevento. Si tratta di una iniziativa che ha come obiettivo quello di acquistare computer portatili e connessioni alla rete (con carte Sim e abbonamenti semestrali), da donare alle scuole di Benevento affinché possano offrirle in comodato d'uso gratuito agli studenti più bisognosi.

"Abbiamo già sperimentato positivamente la formula della raccolta fondi con la Campagna 'Una Lista per la Vita', - ha dichiarato Filippo Liverini Presidente di Confindustria Benevento - grazie alla quale abbiamo raggiunto una considerevole cifra da destinare all'Ospedale San Pio per l'ac-



quisto di dispositivi medici. Oggi il nostro sguardo è rivolto ai giovani, che possono apprendere solo tramite la didattica a distanza. Non a caso abbiamo utilizzato proprio l'acronimo Dad per lanciare la nostra nuova campagna in risposta ad un appello del sindaco di Benevento Clemente Mastella".

"Ai giovani, già duramente provati da questa situazione

didattica - ha concluso Clemente Mastella - vogliamo garantire l'opportunità di studiare fornendo dispositivi digitali indispensabili a seguire le lezioni e a rispettare i programmi di studio.

Ringrazio Confindustria per aver organizzato la campagna e sono fiducioso nella risposta delle aziende. Pensiamo che nessuno debba restare indietro

per assenza della strumentazione necessaria. Lasciamo alle scuole il compito di individuare, in base alle necessità e al bisogno gli aventi diritto".

L'iniziativa dunque intende incidere in positivo rispetto le situazioni disagio che sono emerse con riguardo alla didattica a distanza per famiglie che non hanno la possibilità di dotarsi di connessioni internet veloce e di strumenti tecnologici quali notebook per consentire ai loro figli un proficuo lavoro con la didattica a distanza. Problemi purtroppo diffusi in un tessuto sociale che è piagato dai colpi dell'ultima crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria ma che era già in netta difficoltà a causa di una situazione di depressione strutturale preesistente alla pandemia da nuovo Coronavirus.

OSPEDALE DEL SACRO CUORE



«Sars Cov 2, adottate tutte le misure di prevenzione»

Intervento della Direzione dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, a seguito dell'emersione di contagi da nuovo Coronavirus per addetti del nosocomio. "Si precisa che la struttura sanitaria effettua costantemente, un'attività di screening e monitoraggio dei collaboratori al fine di tutelare la salute dei pazienti e degli operatori, per prevenire eventuali contagi e focolai da Covid-19 all'interno della Struttura, prendendo in debita considerazione anche le segnalazioni dei dipendenti in merito a contatti stretti con eventuali positivi, al di fuori dell'ambiente lavorativo - hanno spiegato dalla direzione dell'Ospedale del Sacro Cuore - . Quanto emerso fino ad oggi rappresenta il risultato di un'attività di monitoraggio effettuata dal primo settembre ad oggi. Molti dei

casi rilevati sono contatti stretti di positivi accertati all'esterno della struttura. Nessuno delle situazioni che si sono verificate ha comportato focolai di contagi da Covid -19 in Ospedale, ed ognuno dei casi è stato seguito da un'ulteriore attività di screening, al fine di tenere sotto controllo la catena dei contatti".

Insomma confermata la notazione relativa all'irruzione del Sars-Cov-2 anche ai danni di operatori del nosocomio Fbf di Benevento, ma per contagi dovuti a fattori e contatti almeno per "molti dei casi rilevati" esterni alla struttura. Positivi - lo ricordiamo - due medici, otto infermieri, e tre operatori somministrati dalle coop che lavorano come oop nel nosocomio. Dalla direzione dell'Fbf si è sottolineato come siano state adottate tutte le misure di prevenzione.

Villa Margherita / Iniziativa per degenti e familiari da parte della casa di cura

«Covid-19, supporto per i pazienti»

Implementata la procedura di supporto psicologico per pazienti e familiari gravati dal contesto dell'emergenza epidemiologica da nuovo Coronavirus: quanto reso noto da parte della casa di cura "Villa Margherita".

"Attualmente la procedura che si attua per il ricovero presso la casa di cura Villa Margherita è davvero molto rigida. I pazienti in entrata sono sottoposti a tampone, l'inserimento in reparto avviene solo dopo aver avuto conferma di negatività da parte dell'Asl. Come da protocollo non è possibile ricevere visite durante il periodo di ricovero. Il supporto psicologico alla famiglia del paziente degente diventa, dunque, necessario in una situazione di crisi come quella che ci ritroviamo a vivere. In questo momento di pandemia, l'emergenza Covid, lascia ai familiari maggior disagio e sofferenza psicologica generati dal non poter comunicare con loro se non a

distanza e dal senso di colpa per non poterli assistere personalmente", hanno spiegato.

"Per questa ragione la casa di cura Villa Margherita ha attivato una linea telefonica dedicata in via prioritaria ai familiari dei pazienti ricoverati. Un sostegno psicologico, effettuato mediante colloquio telefonico, dal servizio di Psicologia Clinica della struttura, che permetterà di aiutare i familiari a gestire dal punto di vista emotivo questo momento complicato, attraverso la condivisione di riflessioni e preoccupazioni", hanno poi aggiunto.

"Lo psicologo, da sempre e ora in particolare, fa parte dell'equipe di riabilitazione supportando il paziente e la famiglia fin dalle primissime fasi del ricovero e continuando a farlo durante tutto l'iter riabilitativo, per verificare le difficoltà emotive dei familiari e il loro grado di adattamento alla disabilità del congiunto", la conclusione.